

**Missionarie del Sacro Costato  
e di Maria SS.ma Addolorata**

**Sulle orme del Fondatore  
continuiamo a percorrere  
sentieri di santità,  
per la salvezza dei fratelli**

**Roma-Borgata Ottavia  
24 luglio-10 agosto  
2021**

**Missionarie del Sacro Costato  
e di Maria SS.ma Addolorata**

**Sulle orme del Fondatore  
continuiamo a percorrere  
sentieri di santità,  
per la salvezza dei fratelli**

**Roma-Borgata Ottavia  
24 luglio-10 agosto  
2021**



**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!**

## **LO SPIRITO SANTO E CRISTO GESÙ**

***Proclamato insieme:***

**“Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.**

**Vieni, padre dei poveri,  
vieni datore dei doni, vieni luce dei cuori”.**

**CANTO N. 1: Vieni, Santo Spirito di Dio**

(D. Scarpa- F. Buttazzo)

*(Durante il canto si accende la lampada posta accanto all'icona dello Spirito Santo).*

**Guida:** Lo Spirito Santo accompagna e guida tutti i passi terreni di Cristo; in lui ha la sua stabile dimora, ma si fa particolarmente presente nelle tappe decisive della sua missione.

**Lettrice:** DAL VANGELO DI MATTEO

*“Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per esser tentato dal diavolo. E dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, ebbe fame. Il tentatore allora gli si accostò e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, di' che questi sassi diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio».*

**Lettrice:** Gesù viene in questo mondo, umano fra gli umani. Come loro è stato formato in un grembo di donna, è nato, cresciuto, ha avuto bisogno di imparare a camminare, a vivere, anche a pregare. La piena consapevolezza di sé gli viene confermata dal battesimo nel Giordano. È lui il

Figlio prediletto! Il deserto diventa un'urgenza che lo Spirito gli suscita dall'interno, per impostare la sua vita, fare le scelte essenziali.

**Lettrice:** DAL VANGELO DI LUCA

*“In quei giorni Gesù se ne andò sulla montagna a pregare e passò la notte in orazione. Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede il nome di apostoli”.*

Lo Spirito Santo viene anche in noi per compiere cose meravigliose e identificarci al Cristo. Egli è il divino Artista, il “digitus Dei”, cioè il dito di Dio che ogni giorno misteriosamente ci modella. Lasciamoci docilmente e umilmente lavorare, per essere in grado di operare secondo il Cuore di Dio.

**Pregiera - Insieme. La guida dà inizio**

**Spirito divino**, noi siamo poveri strumenti a tua disposizione, ma tu puoi trasformarci; siamo dei minuscoli granelli di polvere, ma il potente tuo soffio può illuminarci e renderci splendenti; siamo colme di difetti, e fragilità, ma tu puoi trasformarci in creature nuove; siamo povere peccatrici, ma tu puoi cambiarci in santi. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen!

**LO SPIRITO SANTO E LA SAPIENZA**

**Proclamato insieme**

*“Vieni, Spirito Creatore,  
visita le nostre menti,  
riempi della tua grazia  
i cuori che hai creato.*

**O** dolce Consolatore,  
dono del Padre altissimo,

*acqua viva, fuoco, amore,  
santo crisma dell'anima”.*

**Guida:** Son infiniti i doni che lo Spirito Santo elargisce alla Chiesa nei suoi singoli membri. Tra i tanti ve n'è uno molto prezioso: è il dono della sapienza. Ci fa vivere il gusto di Dio e della sua divina presenza e ci aiuta a fare scelte alla luce della Parola.

**Lettrice:** DAL LIBRO DELLA SAPIENZA

*«Dio dei padri e Signore di misericordia, che tutto hai creato con la tua parola, che con la tua sapienza hai formato l'uomo, perché domini sulle creature fatte da te, e governi il mondo con santità e giustizia e pronunzi giudizi con animo retto, dammi la sapienza, che siede in trono accanto a te e non mi escludere dal numero dei tuoi figli, perché io sono tuo servo e figlio della tua ancella, uomo debole e di vita breve, incapace di comprendere la giustizia e le leggi. Se anche uno fosse il più perfetto tra gli uomini, mancandogli la tua sapienza, sarebbe stimato un nulla... Con te è la sapienza che conosce le tue opere, che era presente quando creavi il mondo; essa conosce che cosa è gradito ai tuoi occhi e ciò che è conforme ai tuoi decreti. Inviata dai cieli santi, mandala dal tuo trono glorioso, perché mi assista e mi affianchi nella mia fatica e io sappia ciò che ti è gradito.*

**Lettrice:** Nell'Antico Testamento la figura del sapiente per antonomasia è quella di Salomone, figlio di Davide. Egli si ritira in preghiera e si rivolge al Signore con queste parole: “Concedi al tuo servo un cuore docile che sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male” (1 Re 3,9). La narrazione continua dicendo che al Signore piacque che Salomone avesse chiesto la saggezza e non avesse chiesto gloria, ricchezza e potenza o la morte dei nemici.

## **Preghiera - Insieme - La guida dà inizio**

**O divino Spirito**, accendi in noi l'ardore di sapienza e di santità. In questo tempo di pandemia ci siamo sentite scoraggiate, con desideri spenti e con una speranza fiacca, ma abbiamo scoperto che il Signore ci è stato vicino. Irrora tu le nostre menti e i nostri cuori. Fa' che ognuna di noi abbia dentro di sé certezze di fede sulle quali appoggiare non solo il proprio cammino, ma anche tutto il lavoro che siamo chiamate a svolgere da stasera in poi. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen!

**PAUSA** di riflessione personale

## **LO SPIRITO SANTO E MARIA**

*Proclamato insieme:*

**“O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.  
Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa”**

**CANTO N. 2: Maria, tu che hai atteso nel silenzio** (D. Semprini)

*(Durante il canto si accende la lampada posta accanto all'icona dell'Annunciazione).*

**Guida:** **M**aria, prima ancora di essere tempio del suo Figlio, risplende già come glorioso santuario dello Spirito, che fissa la sua tenda tra di noi nella persona di Maria di Nazareth, trasformata in tabernacolo vivente, perché in lei ha preso dimora la Gloria divina.

**Lettrice:** DAL VANGELO DI LUCA

*Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato*

*grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo».... Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto».*

**Guida:** **M**aria è per noi splendido modello per imparare a rimanere nella modesta cornice del nostro vivere quotidiano e, nello stesso tempo, risultare magnifico tempo, nel quale lo Spirito può manifestare pienamente la sua divina gloria e potenza.

**Preghiera: Insieme - La guida dà inizio**

**O divino Spirito**, insegnaci a fare il vuoto del nostro “io”, per poter accogliere, come Maria, in totale disponibilità, il progetto di Dio su ciascuna di noi e, poi, poter dire come e con lei: “*Eccomi, sono la serva del Signore.....*” Abbiamo bisogno di imparare a scomparire, per saperci abbandonare alla tua azione e alla potenza della Parola. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen!

**CANTO N. 3: Ave, Maria** (in latino - gregoriano)

**PAUSA** di riflessione personale

**NELLA FORZA DELLO SPIRITO SUI CAMMINI DI SANTITÀ**

*“Vieni, Santo Spirito con i tuoi santi doni  
e rendi i nostri cuori tempio della tua gloria.*

*Vieni Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli,  
accendi in essi il fuoco del tuo amore”.*

**CANTO N. 4 - Chi di voi** (M. Chiarapini)

*(Durante il canto si accende la lampada posta accanto all'icona di Padre Fondatore).*



**Guida:** Siamo qui davanti a Te, Signore, per ascoltare ciò che vuoi dire al nostro cuore in questo momento. In ciascuna di noi hai posto dei talenti: aiutaci a riscoprirli e a metterli a frutto pienamente. E' questa la strada di santità che ci inviti a percorrere.

**Lettrice:** Padre nostro, eccoci in ascolto della tua Parola viva ed efficace: essa penetri in noi come spada a doppio taglio e nella forza del tuo Spirito ci chiami a conversione, trasformi le nostre vite e faccia di noi dei discepoli di Gesù Cristo tuo Figlio. Sii benedetto ora e nei secoli dei secoli. Amen! (*Monastero di Bose*).

*Santità è ... essere l'amore*

**L'Inno alla carità** (1Corinzi 13,4-13)

**LETTRICE** - Paolo compone il più bel trattato dell'amore del Nuovo Testamento: *l'inno alla carità*. L'apostolo mette in luce il primato della carità sulle virtù umane e cristiane (vv 1-3): cultura e doti mistiche; i doni, della profezia, della scienza, della fede che trasporta anche le montagne; lo spogliarsi dei propri beni e l'eroismo di chi sacrifica la vita; tutto ciò, senza la carità, è decisamente vuoto, rimbombo, vano spettacolo. Ascoltiamo l'Inno:

**LETTRICE: DALLA PRIMA LETTERA AI CORINTI**

*“Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna.*

*E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla.*

*E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova. La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene*

*conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità.*

*Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà.*

*La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia.*

*Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quando ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino.*

*Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato.*

*Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità!"*

## **CANTO N. 5: Preghiera** (P. Fanelli)

**Guida.** “Dio è amore” e “chiunque ama è nato da Dio e conosce Dio”.

**LETTRICE:** DAGLI SCRITTI DEL CARDINALE VAN THUAN

«L'uomo realizza se stesso nella comunione con Dio dicendo di sì a Lui in ogni momento della sua vita. Se non posso fare nulla in una data circostanza, o per una persona cara in pericolo o malata, posso però fare quello che si vuole da me in quel momento... Non è facile piacere sempre a Dio, non è facile sorridere a tutti e amare tutti ogni momento, ma se siamo sempre nell'amore, noi affermiamo con la vita la superiorità di Dio. Basta vivere nell'amore» (Card. Van Thuan).

## **CHIAMATI ALLA SANTITÀ**

**Lettrice:** “**T**utti, in maniera personale e universale siamo chiamati alla santità, che è un percorso di vita, di incontro con Gesù, sia lungo, sia breve, sia di un istante, ma è sempre una testimonianza... Un santo è un

testimone, un uomo o una donna che ha incontrato e che ha seguito Gesù” (Papa Francesco).

*Dopo la proclamazione di ogni passo ripetiamo:*

**Rit.** *Camminerò davanti al Signore nella terra dei viventi.*

**Lettrice:** “Ad immagine del Santo che vi ha chiamati, diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta; poiché sta scritto: Voi sarete santi, perché io sono santo. (1 Pt 1, 15-16). “Cercate la pace con tutti e la santificazione, senza la quale nessuno vedrà mai il Signore” (Ebrei 12:14).

**Rit.** *Camminerò davanti al Signore nella terra dei viventi.*

**Lettrice:** “Come potrà un giovane tenere pura la sua via? Custodendo le tue parole (Salmo 119:9) Egli ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo proposito e la sua grazia; grazia che ci è stata data in Cristo Gesù fin dall’eternità” (2 Timoteo 1, 9).

**Rit.** *Camminerò davanti al Signore nella terra dei viventi.*

**Lettrice:** “Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale (Romani 12:1). Sarete santi per me, poiché io, il Signore, sono santo e vi ho separati dagli altri popoli, perché siate miei” (Levitico 20:26).

**Rit.** *Camminerò davanti al Signore nella terra dei viventi.*

**PAUSA** di riflessione personale

**CANTO N. 6: *Rimanete nel mio amore*** (C. Stiz - F. Schermidori)

**Guida:** “Siamo chiamati a camminare sulla via della santità e questa via ha un nome e un volto, quello di Gesù. Lui nel Vangelo ci mostra la strada: quella delle beatitudini. Il Regno dei cieli, infatti, è per quanti non

pongono la loro sicurezza nelle cose ma nell'amore di Dio” (Papa Francesco).

### ***Preghiamo a cori alterni il Salmo 121***

**A**lzo gli occhi verso i monti:  
da dove mi verrà l'aiuto?  
Il mio aiuto viene dal Signore,  
che ha fatto cielo e terra.  
Non lascerà vacillare il tuo piede,  
non si addormenterà il tuo custode.

Non si addormenterà,  
non prenderà sonno il custode d'Israele.  
Il Signore è il tuo custode,  
il Signore è come ombra che ti copre,  
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole,  
né la luna di notte.  
Il Signore ti proteggerà da ogni male,  
egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te,  
quando esci e quando entri,  
da ora e per sempre.

### **LETTRICE: DALL'ESORTAZIONE APOSTOLICA *GAUDETE ET EXSULTATE* DI PAPA FRANCESCO**

«Lasciamoci stimolare dai segni di santità che il Signore ci presenta attraverso i più umili membri di quel popolo che «partecipa pure dell'ufficio profetico di Cristo col diffondere dovunque la viva testimonianza di Lui». Pensiamo che mediante molti di loro si costruisce la vera storia: «Nella notte più oscura sorgono i più grandi profeti e i santi” (GE,8).

“Chiediamo al Signore la grazia di non esitare quando lo Spirito esige da noi che facciamo un passo avanti; chiediamo il coraggio apostolico di

comunicare il Vangelo agli altri e di rinunciare a fare della nostra vita un museo di ricordi. Lasciamo che lo Spirito Santo ci faccia contemplare la storia nella prospettiva di Gesù risorto (GE, 139).

**CANTO N 6: *Beati voi, beati voi*** (Giosy Cento)

*Santità è:... vivere le Beatitudini e la misericordia*

**Guida:** «**I** santi non sono super uomini. I santi non sono nati perfetti sono come noi, come ognuno di noi, persone che prima di raggiungere la gloria del cielo hanno vissuto una vita normale, con gioie e dolori, fatiche e speranze».

**Rit. *Beati voi, beati voi, beati voi, beati!***

**Lettrice:** “**S**iamo chiamati alla santità. Il Regno dei cieli, infatti, è per quanti hanno un cuore semplice, umile; non presumono di essere giusti e non giudicano gli altri; per quanto sanno soffrire con chi soffre e gioire con chi gioisce; per quanto non sono violenti e misericordiosi e cercano di essere artefici di riconciliazione e di pace” (Papa Francesco).

**Rit. *Beati voi, beati voi, beati voi, beati!***

**Lettrice:** «Come si fa per arrivare ad essere un buon cristiano? «La risposta è semplice»: prendere a riferimento, ognuno a suo modo, quello che dice Gesù nel discorso delle Beatitudini. «In esse si delinea il volto del Maestro, che siamo chiamati a far trasparire nella quotidianità della nostra vita» (GE 63), grazie alla potenza dello Spirito Santo» (GE. 65).

**Rit. *Beati voi, beati voi, beati voi, beati!***

Commentando le otto beatitudini nella versione del Vangelo di Matteo (5,3-12), Papa Francesco esplicita nei termini che seguono il concetto di santità:

- ❖ **Essere poveri nel cuore** per permettere al Signore di entrarvi con la sua costante novità e per condividere la vita dei più bisognosi (GE. 67-70);
- ❖ **reagire con umile mitezza** ai torti subiti, alle inimicizie, alle liti, alle critiche impietose, ai comportamenti arroganti e discriminatori (nn. 71-74);
- ❖ **Saper piangere con chi è nel pianto**, senza fuggire dalle situazioni dolorose, (nn. 75-76);
- ❖ **aver fame e sete di giustizia**, realizzandola nella propria vita, contribuendo ad assicurarla ai poveri, ai deboli e agli indifesi (nn. 77-79);
- ❖ **relazionarci e agire con tutti con misericordia** mediante il dono e il perdono (nn. 80-82);
- ❖ **Seminare pace attorno a noi**, prevenendo incomprensioni, componendo contrasti e facendo prevalere l'unità sui conflitti (nn. 87-89);
- ❖ **accettare ogni giorno la via del Vangelo** nonostante ci procuri problemi o sia per noi motivo di commiserazione o dileggio (nn. 90-94).

**PAUSA** di riflessione personale

**SULLE ORME DI PADRE FONDATORE** (EUSTACHIO MONTEMURRO)

**CANTO N. 7: *Tu, amico dei poveri*** (A. Parisi)

*Povero per amore dei poveri*

**Guida:** Il dottor Montemurro era riconosciuto come medico «dotto e di coscienza», ed esercitò la sua professione spendendosi per il bene del prossimo. Fattosi povero con i poveri, nel dare inizio alle visite mediche di buon mattino, vestiva dimessamente quasi a immedesimarsi con la maggior parte dei suoi pazienti, che sollevava dalla loro indigenza, senza umiliarli.

**Lettrice:** Ogni volta che era richiesta la sua competenza, curava sollecitamente tutti, specialmente quei poveri che erano schivi a farsi conoscere. E mai

volle ricevere alcun compenso. Egli fu povero tra i poveri, un povero che fece sua la pratica evangelica della povertà spirituale e reale e i poveri lo consideravano uno di loro.

*“Son povero e vi ringrazio; perché povero, sento, e fortemente sento, di amarvi di più –, scrive il 15 maggio 1905. – Vi ringrazio di aver allontanato l’occasione di mettermi in vita agiata. Godo e son lieto di questa mia povertà. Tu la scegliești, Diletto mio. Ed io desidero seguirti”.*

### ***Alla scuola del Maestro mite e umile di cuore***

**Lettrice:** Inseparabile compagna della povertà è l’umiltà. Don Eustachio, da autentico discepolo, è vissuto alla scuola del Maestro, che si propone a tutti come modello da seguire: *«Imparate da me che sono mite e umile di cuore».*

*“Mi eserciterò nella Santa Umiltà pensando a ciò che fui prima che esistessi (ero niente); a ciò che sono al presente (un vaso privo di sostanza, un po’ vistoso al di fuori); a ciò che sarò dopo morto (solo polvere);*

*Per questo mi adopererò a reprimere con rigore l’orgoglio, rigettando i pensieri di superbia, di stima di me e di voler che gli altri badino a me;*

*Mi ricorderò sempre che Iddio dà i suoi doni agli umili;*

*Mi terrò come l’ultima di tutte le creature ragionevoli, come in verità sono, e degna di ogni umiliazione e disprezzo;*

*Se sarò rimproverato ed accusato senza colpa soffrirò in silenzio e con pazienza ogni riprovazione ed umiliazione”.*

**Guida:** Questa ascesi vigorosa è sorretta da una fede profonda, che lo dispone ad accettare le umiliazioni per configurarsi a Cristo crocifisso.

## CANTO N. 8: *Dove la carità è vera e sincera* (M. Frisina)

### *Carità verso Dio e verso il prossimo*

**Lettrice:** Innamorato del Signore, Eustachio ha vissuto il comandamento dell'amore nel suo duplice aspetto di amore verso Dio e verso il prossimo. Mentre si prepara al Sacerdozio ha un solo anelito: Amare Dio e irradiare nel mondo il suo Amore. Così scrive nel *Piccolo Regolamento di vita*:

*“Procurerò di amare il mio Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, unicamente per dargli gusto;*

*Procurerò di comunicare a tutti l'abbondanza dell'amore che Gesù Nostro Signore ci porta, affinché tutti lo amino e nessuno l'offenda”.*

**Lettrice:** Eustachio alimenta l'amore per Dio nella meditazione assidua della passione di Cristo, considerata «la fornace dove si accende il divino Amore»; essa è anche la scuola dove egli apprende le finezze della carità verso il prossimo, facendone un programma di vita:

*“Tratterò tutti, amici e nemici, con ardente amore, cioè adoperando le mie forze in loro favore. Sopporterò in pace i loro difetti.*

*Allontanerò e soffocherò entro di me anche i primi movimenti della mia immaginativa, acciocché non critichi le azioni altrui.*

*Tacerò sempre ove non sia obbligato a parlare dalla carità, necessità e ubbidienza. Se fossi interrogato, risponderò sempre pieno di dolcezza e carità”.*

DAI PENSIERI DI P. FONDATORE (E. Montemurro)

### *Proclamiamo a cori alterni*

Insegnami la strada, mio Gesù, d'amore,  
sia pure quella di un Calvario doloroso.



Oh, divino diletto, non volesti tu quella via?  
Insegnamela subito.  
Se altro vuoi da me..., parlami, illuminami, dirigimi.

**I**o mi affido completamente a Te e,  
ti prego, dammi la santa virtù dell'indifferenza  
ad accettare con animo lieto tutto ciò che mi ordinerai  
e che vorrai da me.

**S**ì, Diletto, insegnami la strada  
per la quale devo camminare...;  
insegnami, mio Signore, a fare la tua volontà;  
sei Tu il mio Dio, devi Tu disporre  
dell'umile e basso servo tuo.

**C**he io ti serva ovunque a Te piacerà  
e nel modo e circostanza che a Te piaceranno.  
Signore, io farò quello che Tu vorrai che io faccia,  
quello che Tu vuoi e non altro.

**F**ammi percorrere la via che a Te piace,  
fammi fare quello che Tu vuoi  
e non conta che io sappia ciò che devo fare,  
né la via che devo percorrere.

**L**e vie Tu mi devi insegnare,  
Cuore amorosissimo del mio Gesù;  
le vie Tu mi devi insegnare  
e me le devi far percorrere”.

**P**ADRE NOSTRO...

**CANTO N. 9: *Missionarie del Sacro Costato* (A. Parisi)**